



IL RICHIAMO

Anno XV - n.16 Domenica dopo l'Ascensione

12 maggio 2013 «Vedrò la bontà del Signore nella terra dei viventi»



LA CHIESA COSTRUTTRICE DI PONTI, NON DI MURI

Papa Francesco, nell'omelia dello otto maggio, ha parlato dell'atteggiamento di san Paolo, che sull'Areopago ha cercato il dialogo per avvicinarsi il più possibile al cuore degli Ateniesi. E in questo - ha detto - è stato davvero pontefice, cioè «costruttore di ponti» e non «costruttore di muri». Un atteggiamento, ha sottolineato, che sempre deve caratterizzare il cristiano. Gesù - ha continuato - ci dice che il cristianesimo «non è la enciclopedia della verità» da studiare per arrivare alla verità. «No! La verità non entra in un'enciclopedia. La verità è un incontro con la somma verità: Gesù. Nessuno è padrone della verità. La verità la si riceve in un incontro».

Paolo ci insegna il metodo del costruire ponti che facilitano il dialogo fra lontani e diversi «perché lo ha fatto Gesù, perché la evangelizzazione non è fare proselitismo e perché Gesù non ha bisogno di giustificarsi e di cercare ragioni per giustificarsi. Quando la Chiesa perde questo coraggio apostolico diventa una Chiesa ferma, una Chiesa ordinata, bella ma senza fecondità perché ha perso il coraggio di andare alle periferie dove sono tante le persone vittime della idolaria, della mondanità, del pensiero debole ...».

Il Papa vuole allora suggerire alla Chiesa di lasciar perdere la denuncia del male, la condanna della menzogna e la difesa della libertà religiosa e di altri diritti fondamentali? Neanche per sogno.

La riprova la si è avuta in questa settimana. Dopo lo squallido show messo in atto nel concerto del primo maggio, dal cantante Luca Ro-

magnoli che, elevando davanti al pubblico un preservativo a mo' di ostia, ha irriso l'Eucaristia e ha ridotto la sessualità e le problematiche riguardanti la vita a un livello di bassezza demenziale, il giornale ufficiale della Santa Sede, l'Osservatore Romano, ha duramente reagito attraverso la presa di posizione del cardinale Vicario Agostino Vallini. Dopo avere deplorato l'accaduto, ha espresso «dolore per il fatto che simili esibizioni, animate da un'ostilità contro la religione e i sentimenti più vivi nel popolo, si inseriscano in una manifestazione musicale che da anni intende celebrare la festa dei lavoratori.



È forse questo il modo di porgere la propria solidarietà a disoccupati e cassintegrati e di sottolineare la necessità di un rilancio delle politiche del lavoro nel nostro Paese? È intollerabile assistere a gesti che offendono la sensibilità di milioni di credenti in ciò che hanno di più prezioso e caro. Ed è doloroso assistere al silenzio di conduttori e promotori delle manifestazioni.

Anche l'Arcivescovo di Parma, Luigi Negri «ha espresso il suo profondo e totale dissenso» da questo episodio e dalla proiezione di un

film osceno e denigratore del Cristianesimo nei cinema di Parma, neppure vietato ai minori di 14 anni. Ha dato notizia di avere «incaricato una commissione di giuristi di aiutarlo a verificare se sussistano le condizioni per una contemporanea querela agli organizzatori del convegno del primo maggio e allo Stato che non ha vigilato su ciò che viene proiettato liberamente nelle sale italiane».

E' anche vero che altri, come la giornalista Costanza Miriano, nel suo blog ha reagito al gesto blasfemo del «concertone» in modo diverso che mette a tacere ogni tipo di attacco alla bellezza della vita nuova ricevuta in dono dalla Fede:

«I primi cristiani sapevano di doversi far riconoscere dal modo audace, soprannaturale di amarsi gli uni gli altri. Sapevano di dover essere sale e lievito, piccolo gregge. Questo spetta anche a noi, oggi, qui: essere così luminosi e belli e irresistibili che la gente debba chiederci dove andiamo, ci chieda di portarla con noi, ci supplichi quasi. Così non andremo più in giro ad arrabbiarci contro chi evidentemente non ha ancora conosciuto lo sflogorante amore di Dio da cui non si è sentito abbracciato. Chi, anche una sola volta, ha intravisto appena un riflesso del volto dell' *Unico Io Sono*, come può preoccuparsi, per esempio, dei filmetti di cassetta, delle canzoni blasfeme, delle stupidaggini dette con leggerezza o anche con dolo, per farsi pubblicità? Ci conviene?»

«Cristo tanto è bello che me trae tutto.» (Iacopone da Todi)

don Giancarlo

PROGETTO GEMMA

Siracusa, 29 aprile 2013

Gentilissima Comunità Parrocchiale di Precotto,

con grande gioia vi inviamo la foto di Desideria, codice Gemma 14640, che la mamma ci ha consegnato per voi quale espressione di stima e di affetto. Ella, insieme al marito, ha il cuore colmo di gratitudine verso tutti voi che generosamente le avete aiutati a dare la vita ad un così prezioso Tesoro e continuate ad allietare la loro esistenza con i vostri preziosi contributi. Desideria compirà un anno il 30 giugno. E' una bellissima bimba, sana ed amabilmente curata. La potete ammirare nella bellissima foto che vi inviamo. Porgiamo a tutti voi un sentito ringraziamento e vi auguriamo di continuare ad essere autentici testimoni di vita e di speranza.



Vi inviamo affettuosi saluti.

Angela Nucifora e operatori
Centro Aiuto Vita (CAV)

FONDO FAMIGLIA LAVORO 2

Tra marzo e aprile nel nostro Decanato si sono raccolte una quarantina di domande. La metà solo nella nostra parrocchia. Le domande sono raddoppiate con persone di diverse nazionalità: 2 italiane, 1 egiziana, 1 bulgara, 5 peruviane, 2 moldave, 2 dello Srilanka, 1 romena e una boliviana. Tre domande richiedono un contributo a fondo perduto e 12 percorsi di formazione. Sono evidenti la ricerca di aiuto e di relazioni che interpellano la coscienza dei singoli e della comunità parrocchiale. Molte di queste persone sono cristiane e frequentano la Parrocchia.

Le famiglie di immigrati, cresciute in contesti di povertà e di minori risorse rivelano maggiore capacità di adattabilità, di resistenza al disagio e alle difficoltà. Papa Francesco ha detto «*Impariamo a uscire da noi stessi verso le periferie dell'esistenza*». Nella Veglia sul lavoro all'Ortomercato di Milano, è stato ribadito che la disoccupazione aggredisce anche la dignità della persona che lavora diminuendo la speranza.

Che cosa inventare per coinvolgere maggiormente i nostri cristiani nell'offrire rapporti di amicizia e di condivisione con questi fratelli?
Silvio Mengotto

36° INCONTRO DEL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

È quasi impossibile comprimere in così poco spazio le sollecitazioni cui la Grazia mi ha sottoposto durante i quattro giorni della 36° Convocazione nazionale dei gruppi e delle comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo. Sono un convinto assertore della necessità che il trascorrere del tempo purifichi i ricordi e faccia emergere i reali frutti dell'esperienza fatta, ma ciò nonostante vorrei rendere partecipi i lettori di due momenti vissuti che continuano a risuonare nella mia memoria. «Accogliamo la Parola con la gioia dello Spirito Santo» (cf 1 Ts 1,6) è stato il tema della Convocazione. Una risposta all'invito rivolto da Benedetto XVI al Rinnovamento nello Spirito Santo: «... E continuate a testimoniare la gioia della fede!». Il primo momento è proprio questo: la gioia della fede è stata l'esperienza più evidente che ho vissuto durante la

Convocazione. Che si trattasse proprio di gioia della fede e non di suggestione, lo garantisce il fatto che i momenti più manifestamente gioiosi fossero proprio i momenti di preghiera: segno, questo, che la gioia non scaturisce da motivi passeggeri ed esteriori, ma dalla presenza di Gesù e dalla percezione quasi fisica della Chiesa immersa nella Comunione dei Santi.

Il secondo momento è stato l'intervento di Padre Raniero Cantalamessa, che ha illustrato, con la sua consueta chiarezza, l'articolo del Credo sullo Spirito Santo. Asserendo l'importanza di non limitarsi alla esperienza e di passare da questa alla ragione, non ha tralasciato le parti teologicamente più «difficili».

Ciò che mi ha coinvolto maggiormente, però, è stata una sorta di parabola che ci ha raccontato. All'inizio del secolo una famiglia del sud

Italia emigra negli Stati Uniti. Non avendo abbastanza denaro, portano con sé pane e formaggio. Col passare del tempo il pane diventa rafferma e il formaggio ammuffito; il figlio a un certo punto non ne può più e non fa che piangere. I genitori tirano fuori allora i pochi spiccioli rimasti e glieli danno perché si goda un bel pasto al ristorante. Il figlio va, mangia e torna dai genitori in lacrime. «Come, abbiamo speso tutto per pagarti un bel pranzo e tu ancora piangi?» «Piango perché ho scoperto che un pranzo al giorno al ristorante era compreso nel prezzo, e noi abbiamo mangiato tutto il tempo pane e formaggio!» Troppe volte viviamo come se nel Battesimo e nei Sacramenti non avessimo ricevuto lo Spirito Santo con la Sua potenza. Mi sono reso conto di essere io quel figlio. Sono partito per la Convocazione rassegnato a pasteggiare a pane e formaggio e sono tornato a casa che continuo a ripetermi: «Mai più pane e formaggio!».

Johnny Dessy



VITA DELLA COMUNITÀ

SULLE ORME DI PIETRO

Pellegrinaggio a Roma con i ragazzi di quinta primaria

Alle 6.15 di giovedì 25 aprile c'erano proprio tutti sul sagrato, anche Fabio che, nei giorni di festa, non si sveglia prima di mezzogiorno! 39 volti segnati dalla eccitazione, dall'euforia e dalla gioia di vivere da pellegrini la avventura che li avrebbe portati "sulle orme di Pietro".

Giunti a destinazione nel pomeriggio, il nostro pellegrinaggio ha avuto inizio con un gesto di preghiera molto particolare e intenso: la salita in ginocchio della Scala Santa.

Si racconta che sia proprio la scala salita da Gesù per andare da Pilato e che sia stata portata a Roma da Gerusalemme.

È stata poi la volta della basilica di Santa Croce in Gerusalemme, dove ci siamo raccolti per la celebrazione della Messa e per vedere alcuni frammenti della croce, i chiodi della crocifissione di Gesù e la copia della Sacra Sindone.

Per andare in albergo abbiamo ammirato il Colosseo, i Fori imperiali e l'Altare della Patria.

Venerdì mattina in San Pietro! Dopo la celebrazione della Messa

sulla sua tomba abbiamo avuto modo di visitare e ammirare le opere artistiche della basilica e poi la visione di Roma dalla cupola! Qualcuno ha anche avuto il fiato per contare tutti gli scalini! Pare siano all'incirca 500.

Una volta su ... che meraviglia! Quanto è bella Roma vista dallo alto!

Non siamo riusciti a vedere papa Francesco. Abbiamo però dato il libretto del nostro pellegrinaggio con le nostre firme e le preghiere di alcuni ragazzi rimasti a Milano, a un sacerdote che glielo consegnerà.

Ci è stato chiesto di aggiungere sul libretto l'indirizzo della parrocchia di Precotto ... Vuoi vedere che ci scrive?

Pranzo all'interno dei giardini di Castel Sant'Angelo e, nel pomeriggio, da Piazza del Popolo la visita ai luoghi e ai monumenti più famosi di Roma, tra cui la fontana di Trevi, Piazza di Spagna, Pantheon, piazza Navona ... e i luoghi della vita politica: palazzo Chigi, Montecitorio, Quirinale, palazzo Madama e il Campidoglio.

Dulcis in fundo: Santa Maria in Ara coeli.



Stanchi, ma soddisfatti, siamo tornati in albergo.

Sabato mattina S. Messa nella basilica di San Paolo fuori le mura dove è sepolto San Paolo e visita alle catacombe di San Callisto.

A questo proposito, vogliamo ringraziare Riccardo (grande!) che con il suo intervento preciso sul significato dei segni cristiani e sulle prime persecuzioni ci ha fatto guadagnare i complimenti di padre Marcello, un salesiano che è stato la nostra guida durante la visita alle catacombe.

Sono stati tre giorni intensi che ci hanno dato la possibilità di approfondire i rapporti di amicizia tra noi e i ragazzi.

Ringraziando il Signore, tutto è andato per il meglio. Ora speriamo che papa Francesco ci scriva!

Laura

SALA BINGO? SIAMO CONTRARI

Circa 600 persone hanno risposto con grande convinzione al richiamo della parrocchia e del Comitato di quartiere di Precotto, domenica 5 maggio, mettendo la firma alla Petizione che sarà inviata al prefetto, al questore e al sindaco di Milano per scongiurare l'apertura di una nuova sala giochi nel quartiere di Precotto. I cittadini si dichiarano preoccupati per il diffondersi nel quartiere e nella Zona 2 di sale da gioco e centri di scommesse che, in questi ultimi anni, sono diventati fonte di enormi problemi per la tenuta economica delle famiglie e per il messaggio diseducativo che la nostra società invia quotidianamente ai giovani.



Dopo la giornata passata sul sagrato della chiesa, la raccolta firme continuerà nei prossimi giorni nei singoli caseggiati: i moduli per le firme possono essere richiesti al coordinatore Riccardo Magni o agli altri responsabili del Comitato di quartiere. Fra due-tre settimane le firme raccolte saranno inviate alle autorità cittadine, con una lettera accompagnatoria a firma del Comitato e della parrocchia di San Michele Arcangelo.

Ferdinando Scala

A CARAVAGGIO

Sabato 18 maggio

- h 09.30 Rosario meditato
- h 11.00 Messa con don Alessandro Repossi
- h 12.30 Pranzo
- h 15.30 Benedizione presso altare del Crocefisso
- h 17.00 Ritorno a Milano.

Quota viaggio e pranzo € 32

Solo viaggio € 12

Solo pranzo € 21

Informazioni:

Alessia Lucchi
tel. 02/2576247



«PERCHÉ T'AFFANNI?» VEGLIA PER IL LAVORO ALL'ORTOMERCATO

Il campo è il mondo (Mt 13,38) così afferma il Vangelo. Abbiamo voluto vivere la tradizionale Veglia per il lavoro che precede il 1° maggio in questo luogo, crocevia di razze e bacino di lavoro per migliaia di persone per aiutarci a comprendere il nostro essere immersi nella realtà. Non ci sono bastioni da difendere, solo strade da percorrere incontro agli uomini. Il brano del Vangelo (Lc 10, 38-42) che abbiamo sentito proclamare ci suggerisce qualche osservazione iniziale.

1. Vivere la vita come vocazione "unifica" la persona

Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi (Lc 10,39b-40). Sembra che i molti servizi siano responsabili della distrazione di Marta, mentre l'inattività contemplativa sia la condizione per l'ascolto di Maria. Questa contrapposizione, in fondo, non è cristiana. Tutta la vita è vocazione, perciò tutte le circostanze e tutti i rapporti possono essere vissuti *ai piedi del Signore*, nella relazione con Lui. Il cristiano non è un uomo diviso, ma profondamente unito. Figlio di un Dio incarnato, che non lo lascia mai solo, sa che può vivere tutto — affetti, lavoro, riposo — con questa Presenza nello sguardo. Del resto questa è un'esperienza familiare a tutti i mariti o le mogli che affrontano condizioni di lavoro a volte anche molto pesanti perché tengono presenti i loro cari.

2. Di una cosa sola c'è bisogno

La Buona Novella, cioè la Parola di Dio annunciata da Gesù è ciò di cui ogni persona ha bisogno più che di ogni altra cosa. Ricordare questo "primato" è il compito della Chiesa e "mette in ordine" tutto il resto. *Noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo una ONG assistenziale, ma non la Chiesa, Sposa del Signore* (papa Francesco, *Omelia della messa con i cardinali*, 14 marzo 2013). Dobbiamo guardare in quest'ottica al nuovo millennio, al travaglio, alla crisi economico-finanziaria, alla disoccupazione giovanile, alla perdita di lavoro. In una parola

ai grandi cambiamenti in atto che premono su di noi e sulla nostra società. Da qui può scaturire la rinascita che incomincia dalla condivisione a partire da chi è più nel bisogno. È grande l'impegno delle comunità cristiane a favore di coloro che sono nella prova per le perduranti conseguenze della crisi economico-finanziaria: l'intervento sarà ancora più incisivo laddove si evolverà superando la forma dell'azione assistenziale. È segno dell'intelligenza della carità inventare nuove forme — attingendo alla sapienza della Dottrina Sociale della Chiesa — per realizzare interventi di aiuto, a tutti i livelli, a beneficio delle famiglie in difficoltà nel far quadrare il bilancio: per offrire nuove opportunità di lavoro, per rigenerare il tessuto sociale ed economico, per recuperare il senso ultimo del lavoro umano, per riflettere sulle sue forme. È quanto si sta tentando con la seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro. L'impegno quotidiano — manuale o intellettuale — per procurare di che vivere per sé e i propri cari è una delle dimensioni fondamentali della vita dell'uomo. Prova ne è che la contrazione dell'occupazione in qualche caso si sta riverberando sui singoli e le famiglie nella forma di una ancor più grave crisi esistenziale: i troppi drammi cui abbiamo assistito impotenti in questi giorni interpellano la nostra fede.

3. ... e una donna, di nome Marta, lo ospitò

A Betania Gesù è ospite di Marta e Maria. La dimensione *dell'accoglienza e dell'ospitalità* è essenziale alla vita. Ogni uomo è accolto anzitutto in famiglia. All'interno delle relazioni costitutive è riconosciuto e scopre di avere un valore inestimabile, come raccontò Papa Benedetto a Cat Tien, una bimba vietnamita di 6 anni, durante il *Family day* dello scorso giugno: «*In famiglia siamo cresciuti nella certezza che è buono essere un uomo, perché vedevamo che la bontà di Dio si rifletteva nei genitori e nei fratelli*» (Benedetto XVI, *Festa delle testimonianze*, 2 giugno 2013). In famiglia si impara che l'altro è prezioso e mi appartiene. E nella Chiesa, riconoscendosi *figli nel Figlio*, si scopre e si impara a vivere un'appartenenza più profonda e radicale di quella della carne e del sangue. Ne deriva l'importanza del riposo che possiede, per sua natura, una dimensione sociale e non solo individuale.

4. Conciliare famiglia e lavoro

Documenti ufficiali dell'Unione Europea in tema di conciliazione lavoro-famiglia fanno riferimento all'individuo singolo e in particolare alla donna.

Gli interventi di politica sociale, *mothers friendly*, sono quasi esclusivamente tesi ad allargare il mercato del lavoro attraverso una crescita dell'occupazione femminile, che consenta di raggiungere una condizione di pari opportunità.

La relazione familiare, in questo contesto, è ridotta ad una variabile dipendente di quella lavorativa.

Questa asimmetria del rapporto famiglia-lavoro deve essere superata. Il focus va posto sulla *relazione* tra questi due ambiti e non sul singolo adulto che, come un giocoliere, con durezza e coraggio, li combina passando con disinvoltura attraverso i legami leggeri della cosiddetta società liquida.

Non si tratta solo di proteggere alcune categorie, fossero anche le madri, ma di rendere compatibile la vita delle famiglie con il mondo del lavoro.

ARCIDIOCESI DI MILANO
Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro

«PERCHÉ T'AFFANNI?»

Lavoro e Famiglia in questo tempo

VEGLIA di PREGHIERA per il LAVORO

martedì 30 aprile 2013
ore 20,45

presieduta da S. Em.za Card. Angelo Scola

Mercato del Fiori - Ortomercato, Via C. Lombroso, 95 Milano
per informazioni al centro diocesano: www.chiesadimilano.it/lavoro

Cardinale Angelo Scola

BEATI I PERSEGUITATI: IL RACCONTO DI UN MODERNO MARTIRE

Almeno cinque volte nelle ultime due settimane papa Francesco ha richiamato l'attenzione sui "tanti nostri fratelli e sorelle che danno testimonianza del nome di Gesù anche fino al martirio".

Negli stessi giorni degli appelli del papa, il vescovo romeno Alexandru Mesian è passato in molte città italiane per presentare al pubblico la testimonianza di uno di questi martiri del nostro tempo, suo predecessore nella diocesi greco-cattolica di Lugoj.

Il suo nome è Ioan Ploscaru.

È morto nel 1998 a 87 anni, di cui quindici trascorsi in prigione in condizioni disumane.

La colpa?: essere restato fedele alla Chiesa di Roma senza passare alla Chiesa ortodossa come ordinava il governo comunista.

Era finita da poco la seconda guerra mondiale e, come in Ucraina, anche in Romania il regime voleva annientare la locale Chiesa greco-cattolica con i suoi vescovi, i preti e i milioni di fedeli, mettendola fuori legge e incorporandola a forza nella Chiesa ortodossa.

Di fronte al loro rifiuto, nel 1948,

tutti i vescovi furono arrestati.

Moriranno in carcere.

Altri vescovi, ordinati clandestinamente, presero il loro posto.

Tra questi Ioan Ploscaru, cui impose le mani il nunzio vaticano a Bucarest, il 30 novembre 1948.

Ma nelle catacombe resisterà solo pochi mesi. Nell'agosto del 1949 anche lui fu arrestato. E cominciò il suo calvario che poi raccontò in un libro di memorie uscito in Romania nel 1993.

Ma solo quest'anno ha varcato i confini del suo Paese, in una edizione italiana molto ben curata delle Edizioni Dehoniane di Bologna (pp.478 € 30).

È un libro straordinario che ricorda i "Racconti della Kolyma" di Salomov quando ritrae la ferocia degli aguzzini, tra le umiliazioni che comprendevano il "mangiare le proprie feci, il vedersi urinare in bocca dai carcerieri, l'essere costretti a dichiarare di aver praticato atti sessuali aberranti con i propri genitori". Ma ricorda anche la serenità descrittiva e l'ironia del Solzenicyn de "L'arcipelago Gulag".

Ma è soprattutto il racconto della sua esperienza di fede che ha illu-

minato anche le notti più buie fino a provare misericordia anche per i più assatanati persecutori. che accende di stupore anche i più malvagi.

Il regime comunista romeno crollò nel 1989. Nel 1990 Ioan Ploscaru poté riprendere possesso della sua cattedrale, che gli fu restituita dal metropolita ortodosso di Lugoj.



VISITA A MILANO DEL PATRIARCA BARTOLOMEO



Siamo al culmine delle celebrazioni organizzate dall'Arcidiocesi ambrosiana per ricordare il XVII centenario della promulgazione dell'Editto di Milano. Al cuore di questo storico anniversario, il 15 e 16 maggio prossimi si terrà la visita a Milano di Sua Santità il Patriarca di

Costantinopoli Bartolomeo, punto di riferimento della comunione della Chiesa ortodossa.

Come ha spiegato il Card. Scola ai fedeli della Diocesi, l'anno costantiniano è un'occasione privilegiata, per Milano per tornare a riflettere su questo fondamentale lascito della tarda antichità: la libertà religiosa.

In sala Cariatidi di Palazzo Reale

Mercoledì 15 maggio h 17.30
lectio magistralis a due voci

su (Gv 8,32).

**"conoscerete la verità
e la verità vi farà liberi"**

Tale momento, oltre al risvolto religioso, ha anche una grande rile-

vanza civile, per gli evidenti legami con il dibattito in corso sul rapporto tra le fedi e lo Stato laico.

Nella Basilica di S. Ambrogio

Giovedì 16 maggio h 11

Bartolomeo I e il cardinale Scola presiederanno una preghiera ecumenica animata dai canti del Coro bizantino del Conservatorio di Archarnes e dalla cappella musicale del Duomo di Milano: occasione preziosa per prepararsi alla Pentecoste.

Sono necessarie le iscrizioni sul sito

<http://curia.diocesi.milano.it/ComunicazioniSociali/UCS1/Iscrizione.asp>

<http://curia.diocesi.milano.it/ComunicazioniSociali/UCS2/Iscrizione.asp>

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 12 Domenica dopo l'Ascensione

08.00 Marco Marchese
09.30 Gianfranco Raini
10.45 Anna, Elisa, Lucia, Michelina e Giovannina
12.00 Pro Populo

16.00 Celebrazione battesimi

17.30 Vespero

18.00 Antonio Gelsomino

Lunedì 13 07.30 Famiglie Bottani e Decoppi
18.30 Pasqua e Sante

Martedì 14 07.30
18.30 Silvana con Antonio e Franco

Mercoledì 15 07.30 Linda e Fortunato
18.30 Amanzio Caprotti

Giovedì 16 07.30 Maria, Rosa e Elia
18.30 Anita Cristiano

Venerdì 17 07.30
18.30 Fabiola Marsano

Sabato 18 07.30
18.00 Luciano

Domenica 19 Pentecoste

08.00 Famiglie Lusardi e Bellini
09.30 Gino Simoni
10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario
12.00 pro Populo

14.00 e 16.00 Cresime da Mons. Claudio Magnoli

17.30 Vespero

18.00 Pasqua e Sante

Lunedì 20 07.30 Teresa e Noè
18.30 Famiglie Bonomi e Bocchetta

Martedì 21 07.30
18.30 Paolina e Fortunato

Mercoledì 22 07.30 Elisabetta e famiglia Barola
18.30 Giuseppina e Salvatore con Arturo

Giovedì 23 07.30
18.30 Alberto e famiglia Giovenzana

Venerdì 24 07.30
18.30 Francesco Marchi

Sabato 25 07.30
18.00 Angelo con Maria e Nicola

Domenica 26 Santissima Trinità

08.00 Maria ed Enrico
09.30 Paola e Leopoldo
10.45 Franca e Nicola
12.00 Pro Populo

17.30 Vespero



CALENDARIO GRUPPI

Amici miei dom 19/05 pomeriggio
Abbazia di Viboldone

Azione cattolica dom 02/06 h 16.00

Caritas parrocchiale

Catechesi adulti giov 16/05 h 21.00
giov 30/05 h 21.00

Comunione e liberazione merc 22/05 h 21.15

Comunità Gesù Risorto ogni lunedì h 18.30

Consiglio pastorale

Famiglie in cammino dom 12/05 mattino
Pellegrinaggio alla Madonna del bosco

Movimenti ecclesiali sab 18/05 h 17.00
Udienza dal Papa a Roma

Movimento terza età ogni giovedì h 15.00

1ª secondaria inferiore

Ritiro S. Cresima sab 18/05 h 14.00

Amministrazione S. Cresima 1° t dom 19/05 h 14.00

Amministrazione S. Cresima 2° t dom 19/05 h 16.00

Compagnia dell'Anello ogni venerdì h 18.30

Studio aperto mart e giov h 15.00

Secondaria superiore ogni martedì h 18.30

Giovani ogni martedì h 21.00

Ascolto della Parola *La tua fede ti ha salvato* Mc 15,24-41

mart 14/05 h 21 Gambini Angelo Columella, 20/8

giov 16/05 h 21 Belloi Lucina Lutero, 3
h 21 De Filippi Cinzia Rucellai, 46/8

lun 20/05 h 21 Floris Giorgio Mattei, 13/c

ven 24/05 h 21 D'Avanzo Mario Esopo, 3
h 21 Pisani Andrea Rucellai, 49

mer 29/05 h 21 Pagani Angela Esopo, 9

ven 07/06 h 21 Berta Donato Monza, 285

giov 23/05 h 21 Incontro assembleare di tutti i gruppi
in parrocchia con don Giancarlo

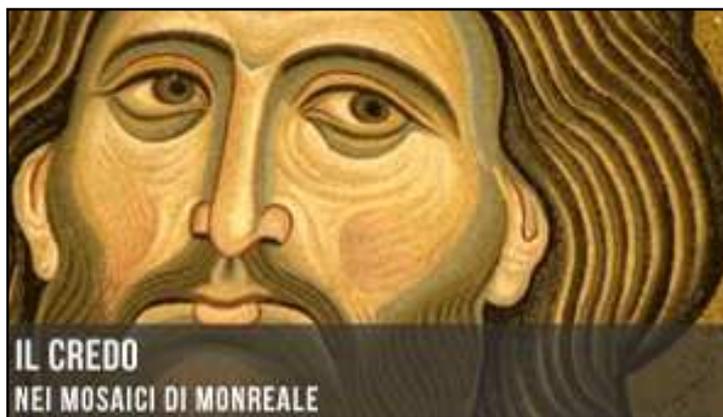


**AMMINISTRAZIONE
SACRAMENTO DELLA CRESIMA**

19 maggio 2013: h 14.00 - 16.00

ARTE, CULTURA E SPORT

Il Credo nei mosaici di Monreale
Tv2000 canale 28 DTT e 142 Sky



Un nuovo appuntamento arricchisce il palinsesto di Tv2000. Si tratta del programma "Il Credo nei mosaici di Monreale", di Sandro Magister e padre Innocenzo Gargano, monaco camaldolese. In dodici puntate come i dodici apostoli, di mezz'ora ciascuna, il programma andrà in onda *tutte le domeniche alle 8.30 e in replica alle 15.30 e il giovedì alle 14.*

La trama è il "Credo", l'abc della fede cristiana, con le forme, i colori, la luce di quel capolavoro unico al mondo che sono i mosaici di Monreale.

La storica dell'arte Sara Magister ne illustrerà la "lettera" mentre padre Innocenzo ne svelerà lo spirito, accompagnandoci all'interno stesso del duomo. Un'avventura senza eguali, dai primordi della creazione, all'avvento di Gesù, alla celeste Gerusalemme.

CasAmica onlus

Concerto per flauto e chitarra

Mercoledì 22 maggio h 21

Con Pier Filippo Barbano e Tommaso Lega
Chiesa di S. Michele Arcangelo
Viale Monza 224 Milano



L'iniziativa dei cittadini europei denominata "Uno di noi" intende portare davanti alla Commissione europea l'istanza di un atto giuridico a tutela della

vita fin dal suo stato embrionale riconoscendo i **diritti dell'embrione umano** e vietando il finanziamento di attività che ne comportano la manipolazione o la distruzione.

"Uno di noi" è promossa dalle principali associazioni pro-life d'Europa, fra cui anche il Movimento per la Vita Italiano. Il 5 aprile u.s., a Roma, si è costituito il Comitato Italiano.

Domenica 19 maggio raccolta delle firme sul sacrato

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria: Fax : 02.25707289
da lunedì a venerdì: ore 17.00 - 18.30
sabato: ore 10.30 - 11.30
smarc.segreteria@email.it

Parroco: don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario: don Andrea Plumari 349.2819915
donandrea@precotto.it

Scuola Materna Parrocchiale: tel. e fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas caritasprecotto@gmail.com

- Centro di ascolto: venerdì ore 17.30 - 18.30
- Banco alimentare: mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Guardaroba: mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Precotto lavora: 02.2570456 no ore pasti
precottolavora@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro: lunedì ore 19 - 20

Sostieni la « Talità Kum »

L'associazione è nata in parrocchia durante il Giubileo del 2000.

Non ha fini di lucro e mira a finanziare persone e gruppi che operano a favore di famiglie, minori, anziani, disabili e della cultura. Ogni contributo è fiscalmente detraibile. Sostienila con

- versamenti su Banca Intesa - Sanpaolo
IBAN IT18Y 03069 01738 0000 15850 160
- il 5 per mille delle imposte sui propri redditi compilando e firmando i moduli CUD, 730 e Unico

C.F.972.669.501.59 email: amm.talitakum@gmail.com



CARTOLERIA BARBARA
tel/fax 02.39664434
Via Rucellai, 12 - Milano
barbaravono@libero.it



Cartoleria Barbara

Cancelleria, giochi

Libri testo e libri lettura

Fotocopie in A4/A3 colore e b/n,

Stampe, Fax Italia ed Estero

Timbri e targhe

Forniture ufficio **consegna gratuita**



ASSOCIAZIONE WILLY DOWN ONLUS
LA CURA INTESA COME QUOTIDIANITÀ



LOGOPEDIA, NEUROPSICOMOTRICITÀ, VALUTAZIONI PSICODIAGNOSTICI
CHE, SUPPORTO PSICOLOGICO, SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E SOCIO
ASSISTENZIALI ACCREDITATI, LABORATORIO DSA, DOPOSCUOLA,
MUSICOTERAPIA, ARTETERAPIA E TANTI ALTRI SERVIZI/ATTIVITÀ.



SEDI OPERATIVE: VIA O. BALZAC, 11, VIA DON R. BIGIOGERA 17,
20128 MILANO

TEL/FAX: 02 2552415 - 02 39540332
INFO@WILLYDOWNONLUS.IT WWW.WILLYDOWNONLUS.IT

VIENI A TROVARCI SU FACEBOOK

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



tel. 02.2576591
TRIUMPH



Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Cell. 333.2326017 - 333.6691007
e-mail: edilrotondella@tiscali.it

**Trattoria
LA FORNASETTA**



Giuseppe, Rocco e Nicola
Vi consigliano di trascorrere
da loro gli eventi di gruppo.

Sono disponibili due menù.

Contattateci per ulteriori
chiarimenti ed informazioni.



Via E. Breda 86, Milano
tel. 022579774/3737173990
www.lafornasetta.it
e-mail: lafornasetta@live.it

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
Tel. 02.2572362



Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - Tel. 02.4035827

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto
Idraulico - Eletttricista
tel. 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6

: cervasio.r@tiscali.it

GORLA
SPURGHİ

Servizi

Ecologici

Via Aristotele, 15
20127 Milano

339.7151629

gorlaspurghi@gmail.com



HM
Store

HM Concept Store

Via G. Pelitti, 1 - piazza Precotto - 20126 Milano
02.2552585 - info: hmstore@horcamyseria.it

Abbigliamento sportivo per il tempo libero e per la vela

IL CALDO ARRIVA LENTAMENTE

Mercoledì
Orario continuato
10 - 19.30

Promozione spiaggia & mare
25% di sconto su tutti i costumi
uomo & donna fino al 25 maggio

SLAM
ADVANCED TECHNOLOGY SPORTSWEAR



NADAPIRI
geographic



Via G. Pelitti, 7 - 20126 Milano - mbe697@mbe.it

tel. 02.39546101 - fax 02.39444791

MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

Per festeggiare il nostro terzo anno di attività

Vi offriamo l'abbigliamento personalizzato

COMPRI DUE E LA TERZA TE LA REGALIAMO NOI !!!

offerta valida fino al 31 maggio su tutto l'abbigliamento a magazzino e per la stampa di una immagine max A4 sul fronte



travel-land srl

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393
328.4292203 - email: eleonora@travel-land.it

2 giugno a St. Moritz col trenino rosso del Bernina a 70 € p/p
1 - 4 giugno a Londra da 510 € p/p
7 - 10 giugno weekend a Cracovia in Polonia da 385 € p/p
12 - 19 giugno in Irlanda da 1280 € p/p
21 - 24 giugno long weekend a Porto da 310 € p/p
29 - 30 giugno weekend nel Liechtestein da 210 € p/p
9 - 20 agosto borghi medievali del sud Italia e Cefalonia (Grecia)
25 ago - 1 sett un tuffo tra le Isole del Capoverde da 990 € p/p
7 - 14 settembre viaggio nelle capitali nordiche da 1250 € p/p